

SOLO IL 40% DEGLI ITALIANI È D'ACCORDO CON L'INVIO DI ARMI IN UCRAINA

Pubblicato il 20 Marzo 2022 di redazione

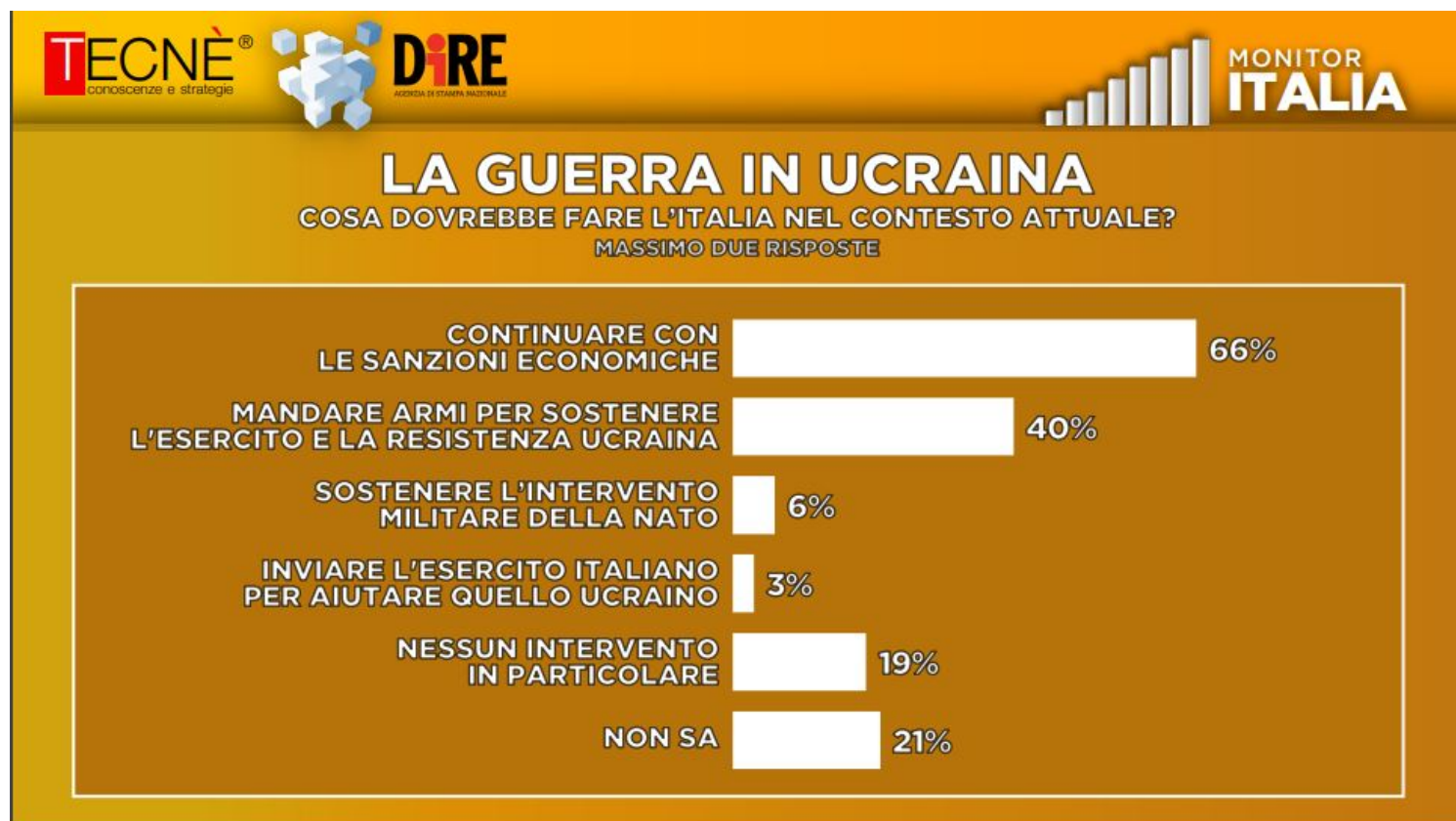


Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Sondaggio Dire-Tecnè: per due intervistati su tre, il deterrente principale contro il conflitto in Ucraina sono le sanzioni economiche. Solo il 3% vuole un intervento diretto dell'esercito italiano

ROMA – Cosa dovrebbe fare l'Italia nel contesto attuale della [guerra in Ucraina](#)? Innanzitutto, continuare con le [sanzioni economiche](#). È quanto emerge dal **sondaggio Dire-Tecnè** realizzato il 18 marzo 2022 su un campione di mille persone che hanno espresso un massimo di due risposte.



Le sanzioni che puntano a punire economicamente la Russia, e che stanno causando non pochi malumori a Mosca come dimostrano [le parole del dirigente Alexei Paramonov](#), sono il deterrente principale per il 66% degli intervistati. **Un 40% è invece per mandare armi a sostegno dell'esercito e della resistenza ucraina.** Un 6% è per sostenere l'intervento militare della Nato. **Un 3% vorrebbe inviare l'esercito italiano in aiuto di quello ucraino.** Un 19% è per nessun intervento in particolare. Un 21% risponde che non sa.

